

# **Il terzo settore come fattore e opportunità di sviluppo**

Gilberto Turati

Università degli studi di Torino

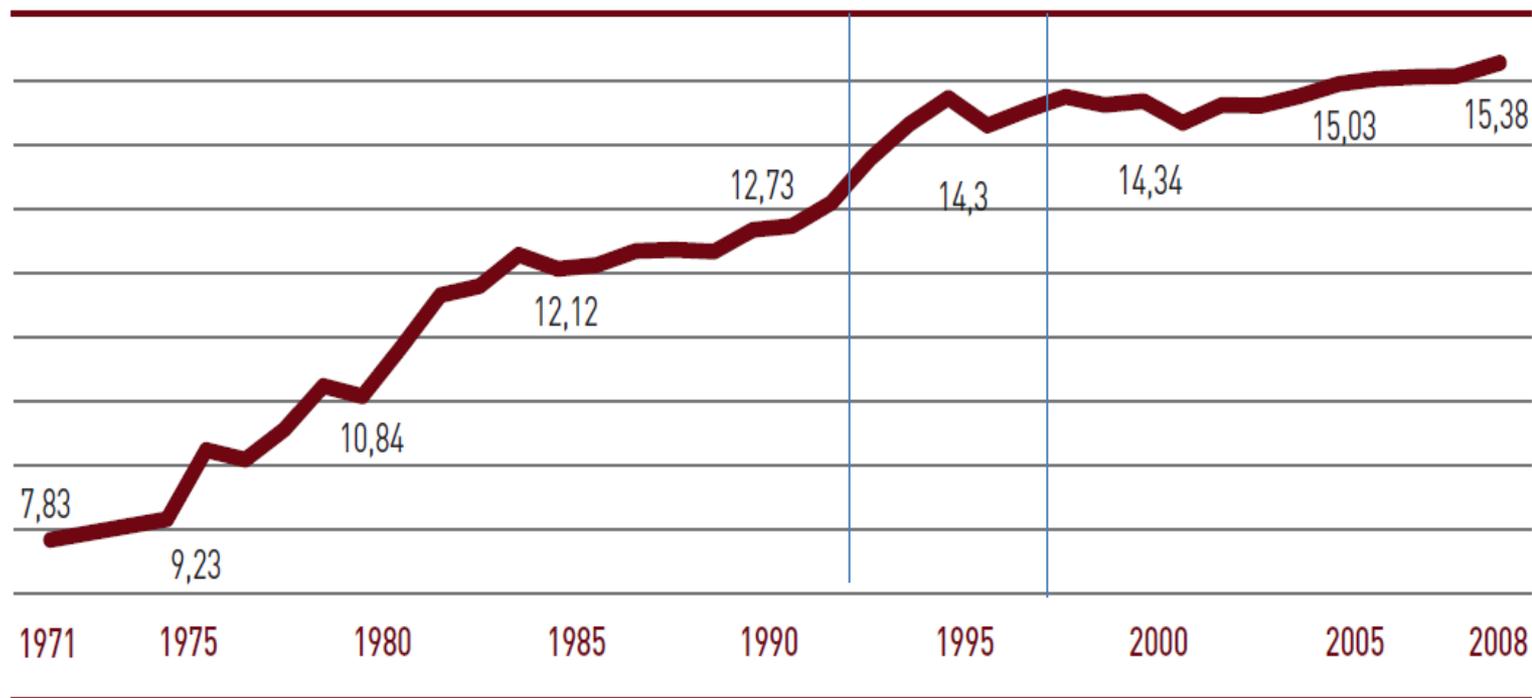
Coripe Piemonte

# **WELFARE E INTERVENTO PUBBLICO**

# La spesa pubblica per le pensioni in Italia (Istat, 2011)

## SPESA PENSIONISTICA TOTALE

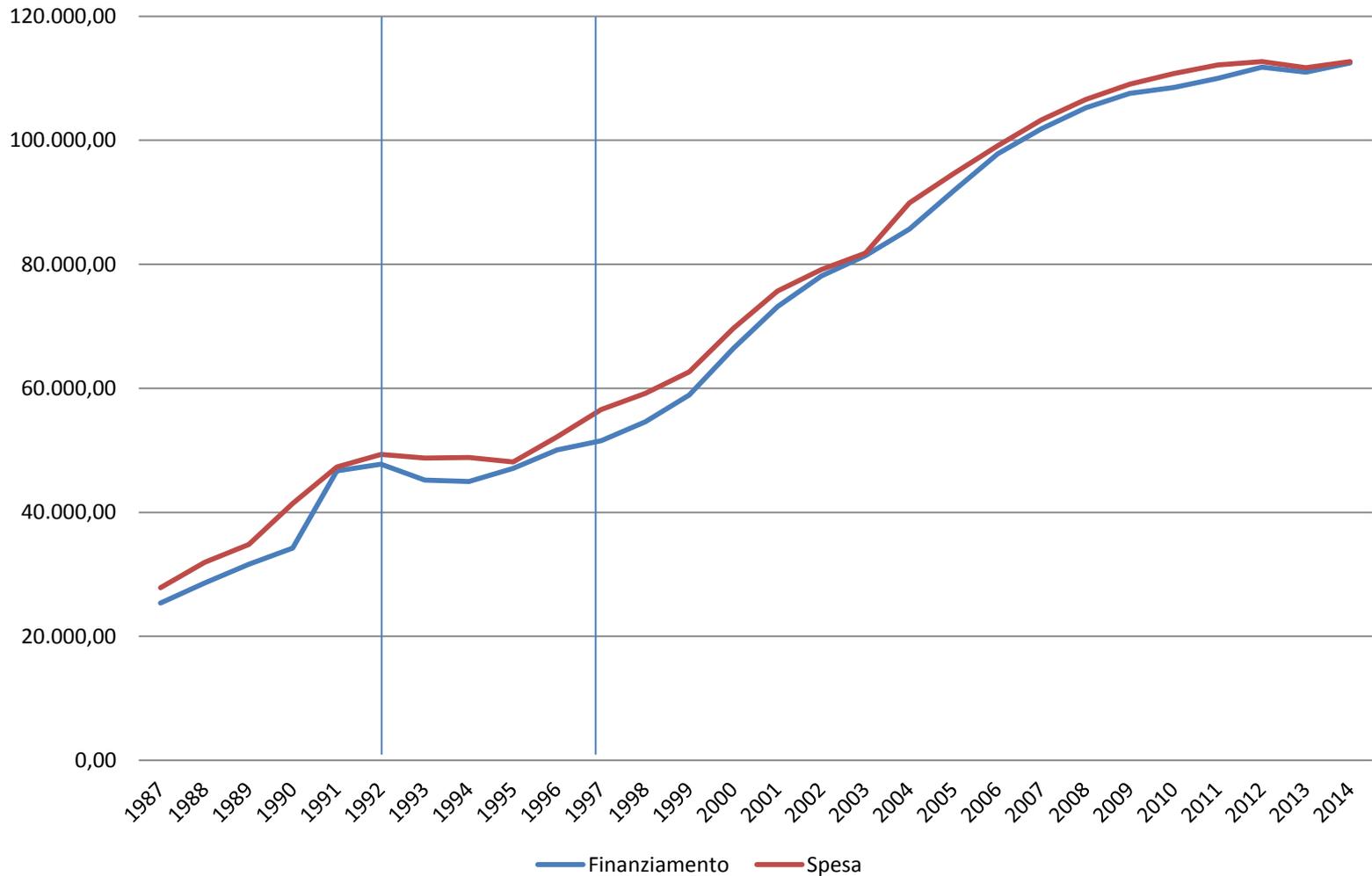
Anni 1971-2008, incidenza percentuale sul Pil



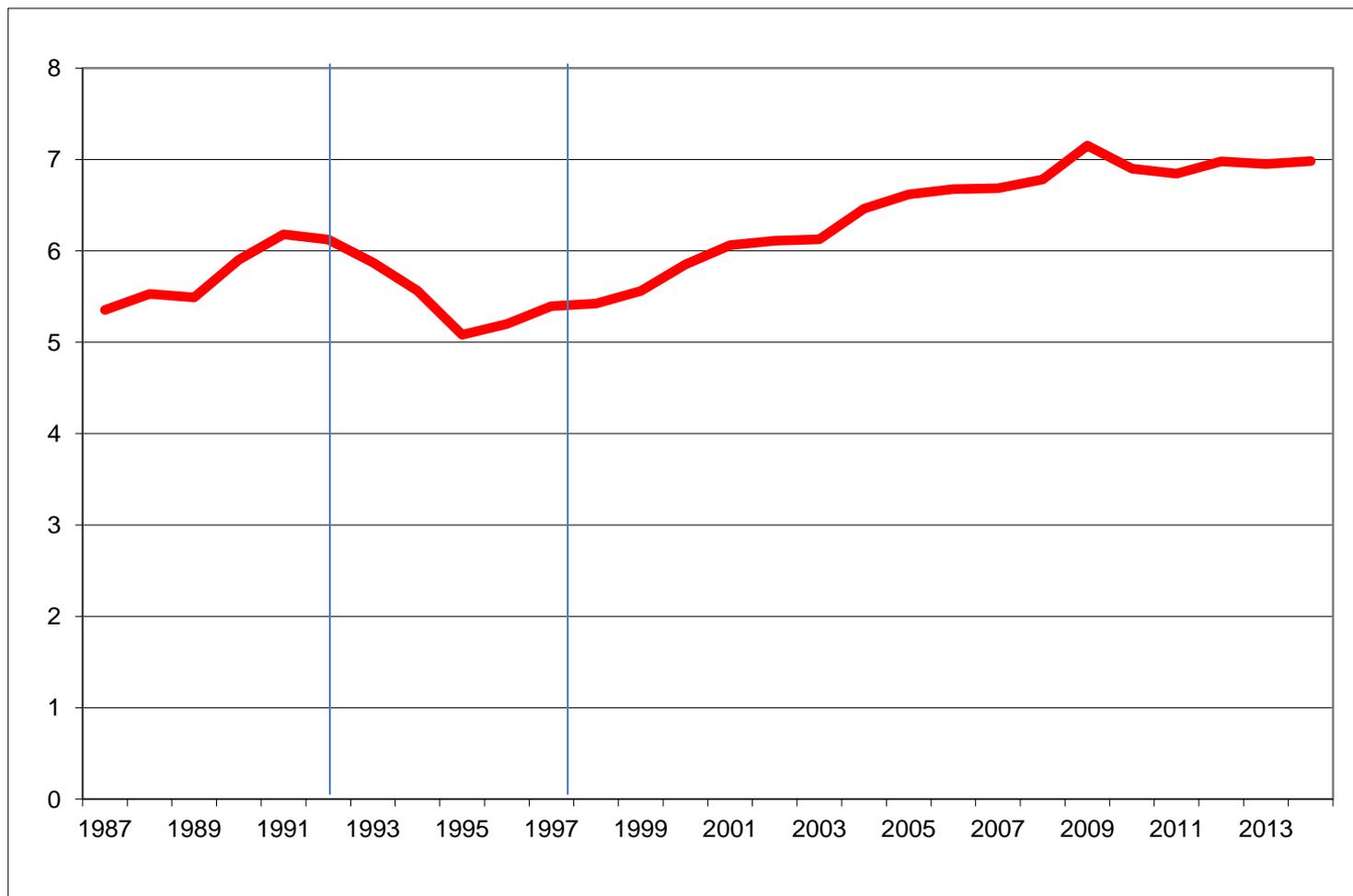
16.85

2011

# La spesa sanitaria pubblica (.000 euro)

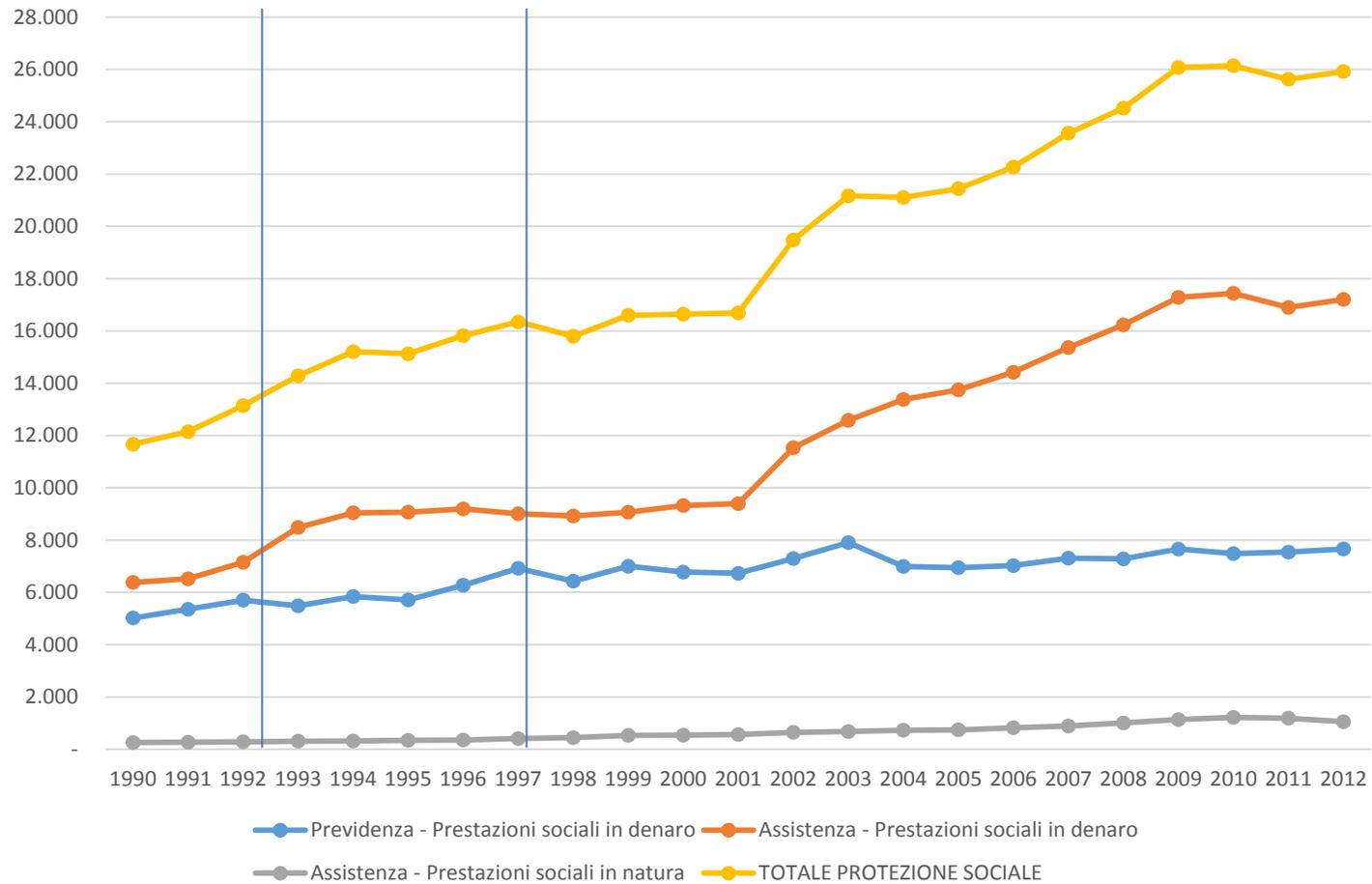


# La spesa sanitaria pubblica (% Pil)

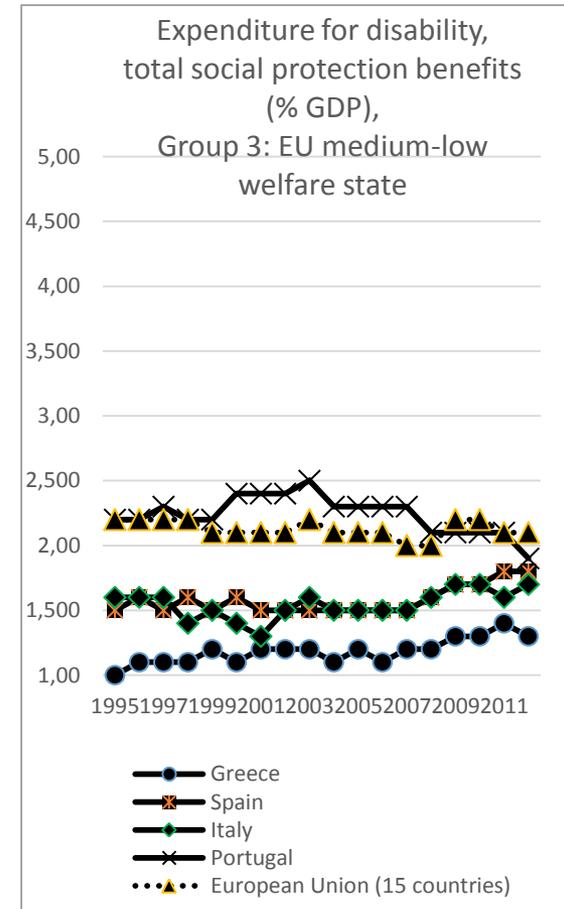
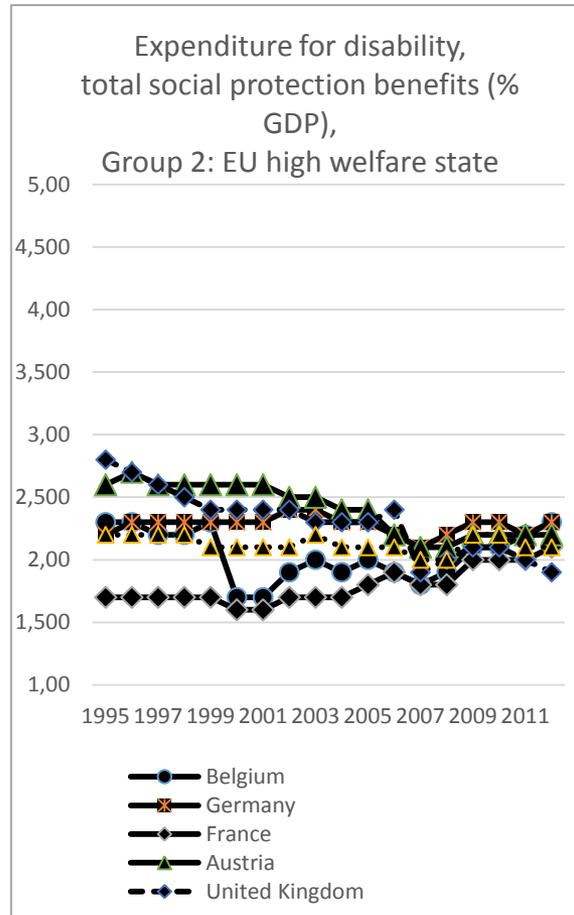
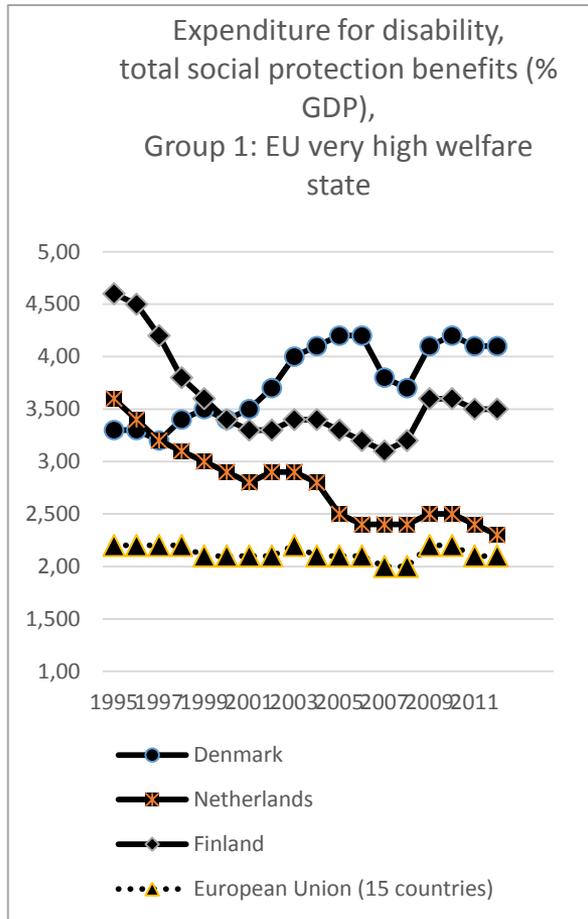


# La spesa per la non autosufficienza

Protezione sociale, funzione invalidità, 1990-2012 (Milioni di Euro)

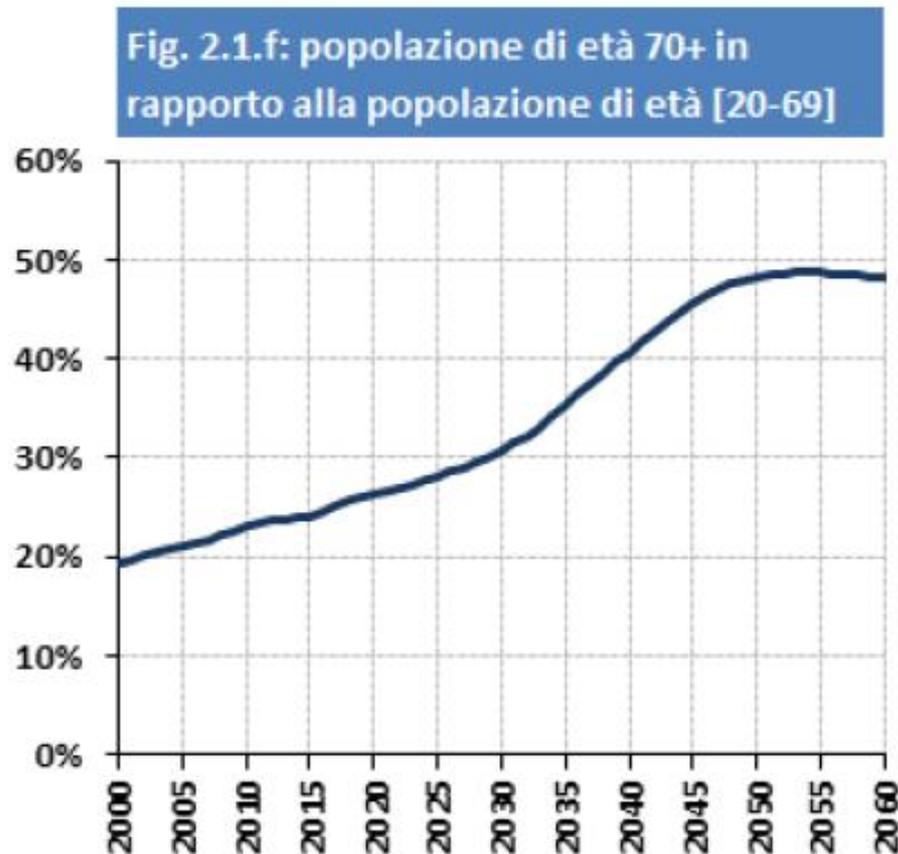


# La spesa per la non autosufficienza



# Cosa ci riserva il futuro?

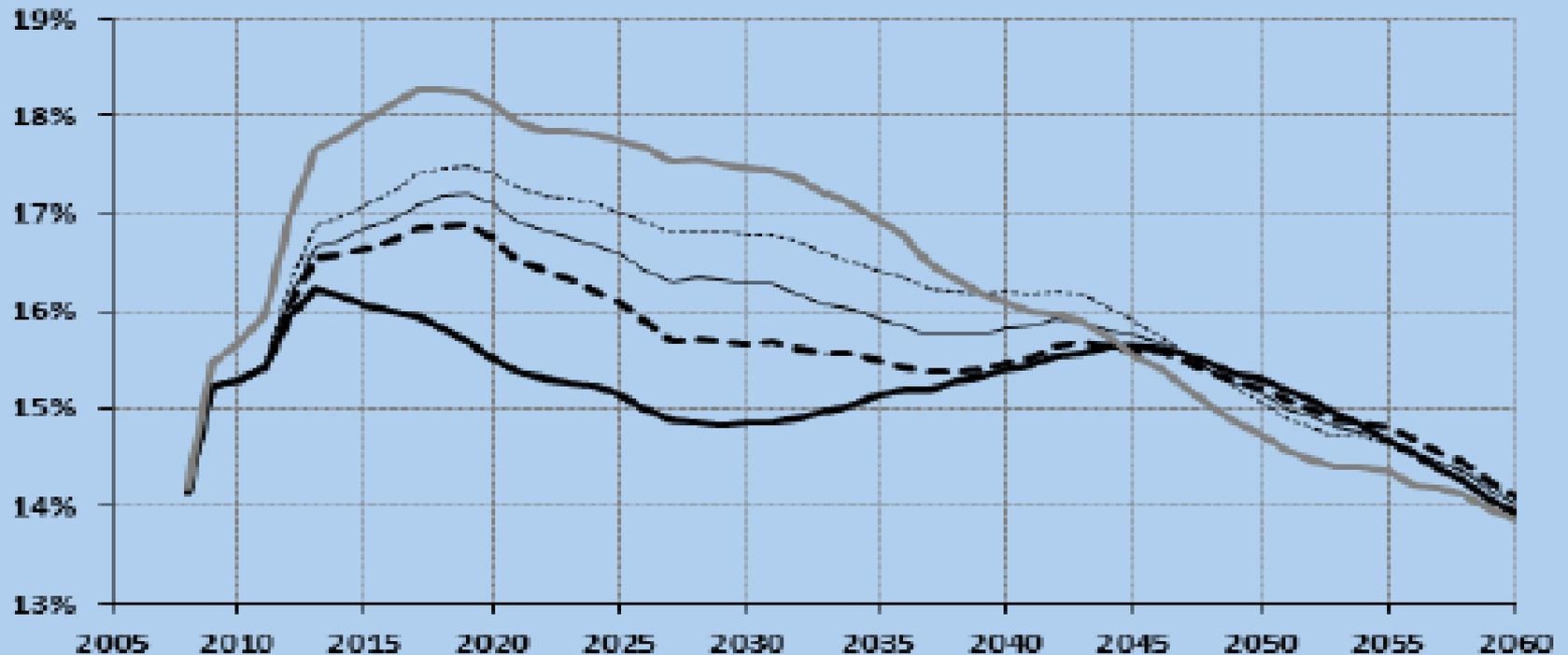
L'invecchiamento della popolazione e la domanda di protezione sociale



# Cosa ci riserva il futuro?

## L'esempio della spesa per le pensioni

Fig. A.1: spesa in % del PIL - Scenario nazionale base



— Normativa vigente

— Normativa antecedente il DL98/2011

— Normativa antecedente la L 243/2004

- - - Normativa antecedente il DL 201/2011

..... Normativa antecedente il DL 78/2010

Fonte: previsioni RGS

# Cosa ci riserva il futuro?

- Gli altri comparti? La sanità? La tutela della non autosufficienza?
- Scelte politiche in merito al futuro del SSN e al ruolo dello Stato nella risposta ad alcuni rischi sociali
  - Difficile da prevedere
  - anche se l'invecchiamento ha effetti sulla crescita oltre che sulla domanda di servizi, quindi sarà sempre più difficile trovare le risorse per finanziare la spesa
- E poi ci sono i vincoli europei ...

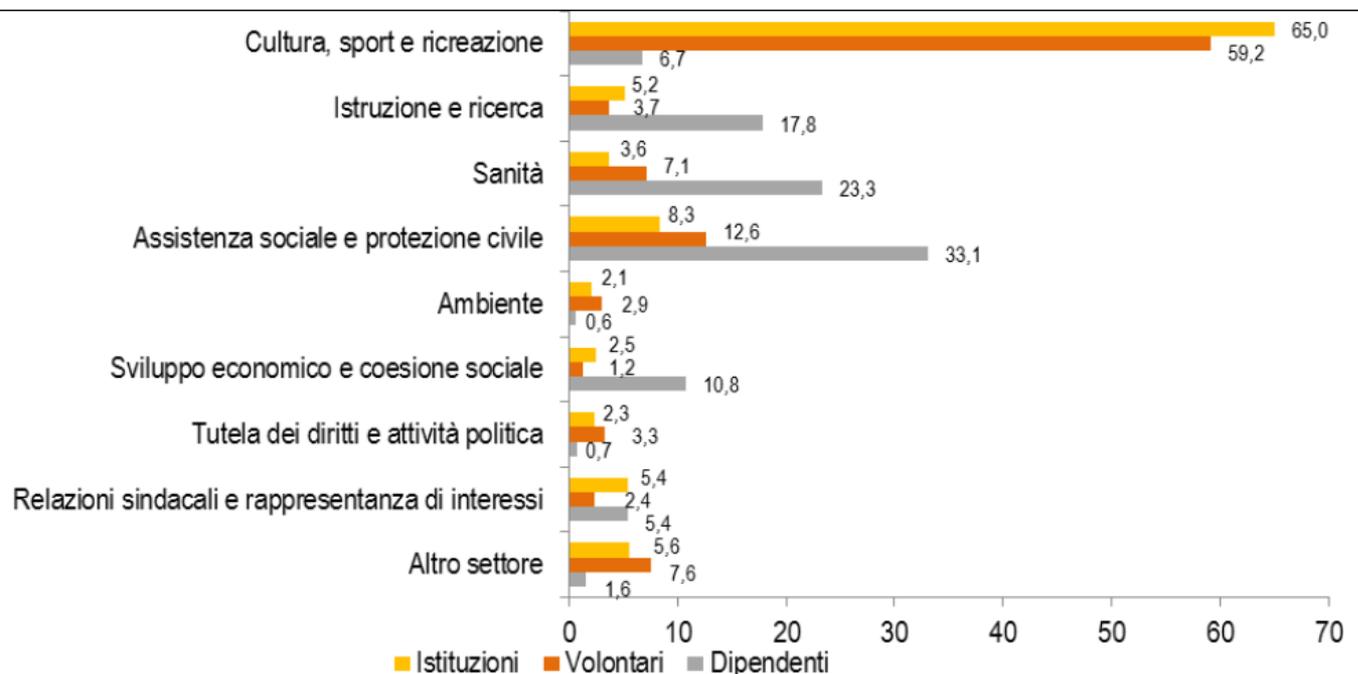
# **IL RUOLO DEL NONPROFIT**

# Finanziamento? Difficile

- Può il nonprofit sopperire alle difficoltà finanziarie del pubblico?
- Gli attori principali sono le fondazioni di erogazione, ma la capacità di spesa sembra lontana dalle esigenze
  - Le erogazioni complessive delle fondazioni di origine bancaria negli ultimi anni sono inferiori a 1 mld di euro: fondi fino al 4 gennaio per la spesa sanitaria

# Offerta di servizi? E' già così

Grafico 1. Istituzioni non profit, volontari e dipendenti per settore di attività. Censimento 2011, valori percentuali



## IL NON PROFIT PRIMEGGIA NELLA CULTURA, NELLO SPORT E NELL'ASSISTENZA SOCIALE

Nel tessuto produttivo italiano il settore non profit rappresenta il 6,4 per cento delle unità economiche attive, con il 3,4 per cento degli addetti (dipendenti) in esse impiegati. In base all'analisi per attività economica il non profit costituisce **la principale realtà produttiva del Paese nei settori dell'Assistenza sociale** (con 361 istituzioni non profit ogni 100 imprese) e delle **Attività culturali, sportive, di intrattenimento e divertimento** (con 239 istituzioni non profit ogni 100 imprese). Inoltre il peso della componente non profit nell'Assistenza sociale risulta rilevante anche in termini di occupazione: 418 addetti non profit ogni 100 addetti nelle imprese.

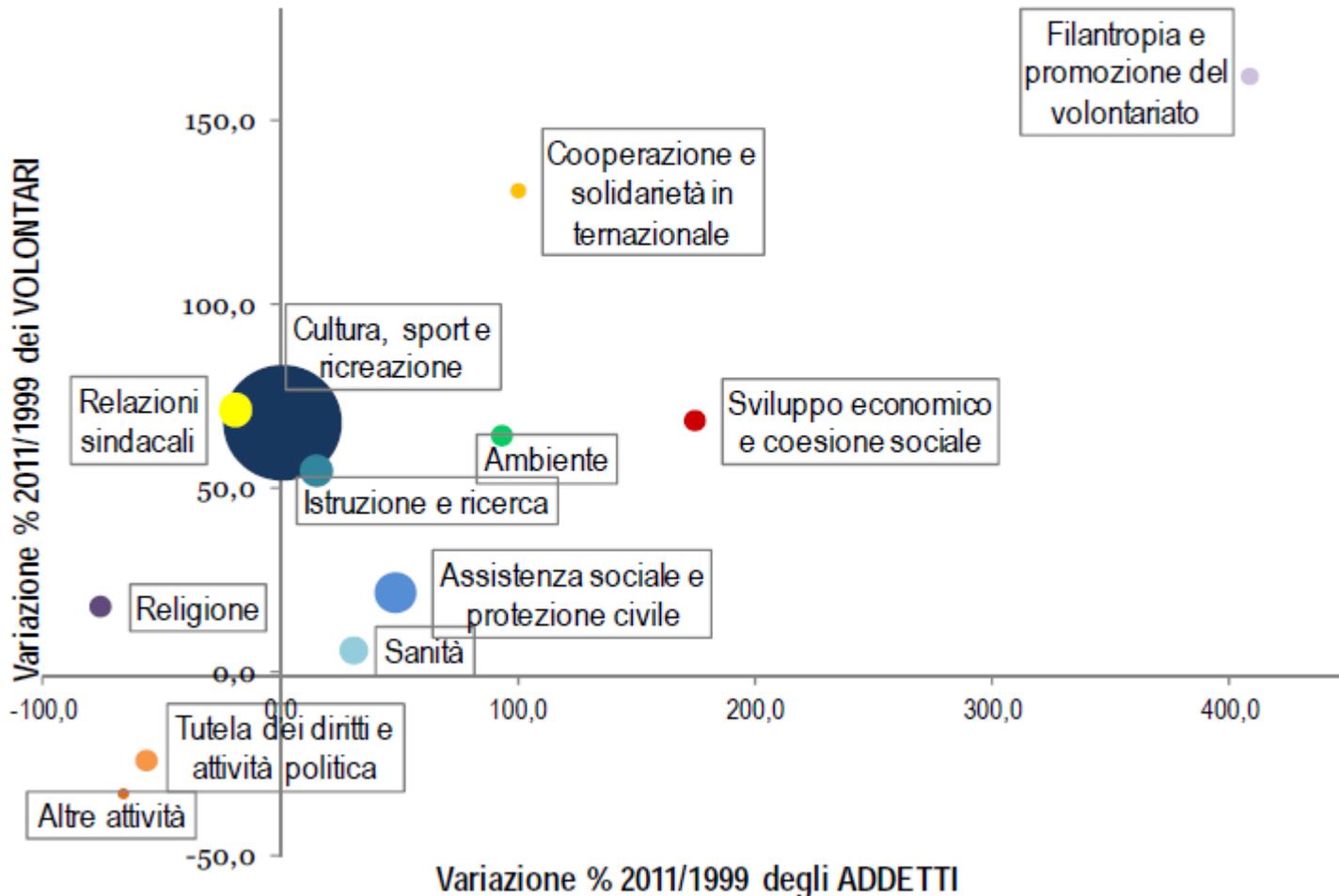
# Un “settore” in crescita

Prospetto 1. Numero di istituzioni non profit attive e di risorse umane impiegate. Censimenti 2011 e 2001, valori assoluti e variazioni percentuali

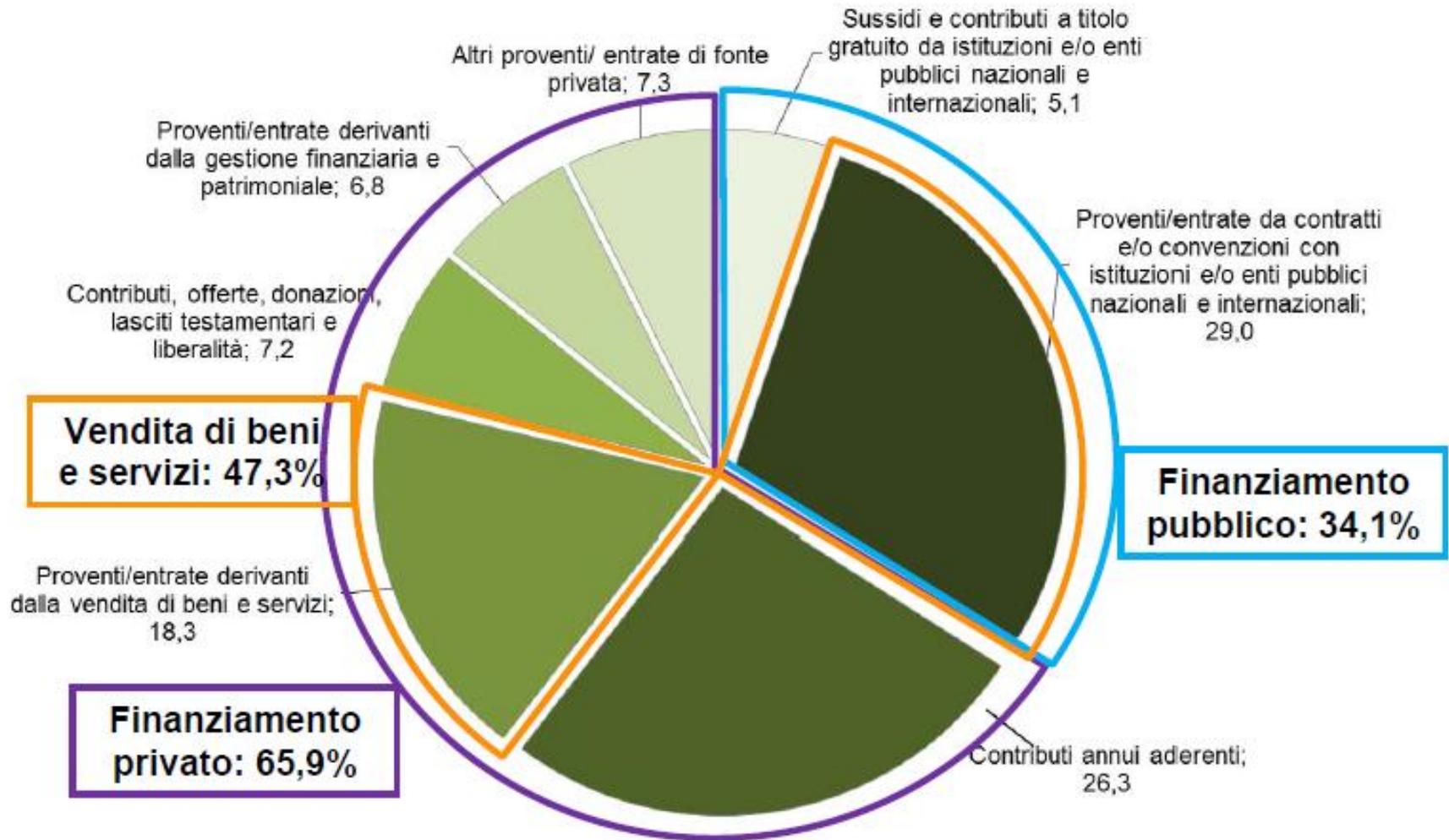
	2011	2001	Var. % 2011/2001
Istituzioni non profit	301.191	235.232	28,0
Istituzioni con volontari	243.482	220.084	10,6
Volontari	4.758.622	3.315.327	43,5
Istituzioni con addetti	41.744	38.121	9,5
Addetti (dipendenti)	680.811	488.523	39,4
Istituzioni con lavoratori esterni	35.977	17.394	106,8
Lavoratori esterni	270.769	100.525	169,4
Istituzioni con lavoratori temporanei	1.796	781	130,0
Lavoratori temporanei	5.544	3.743	48,1

# Un “settore” in crescita

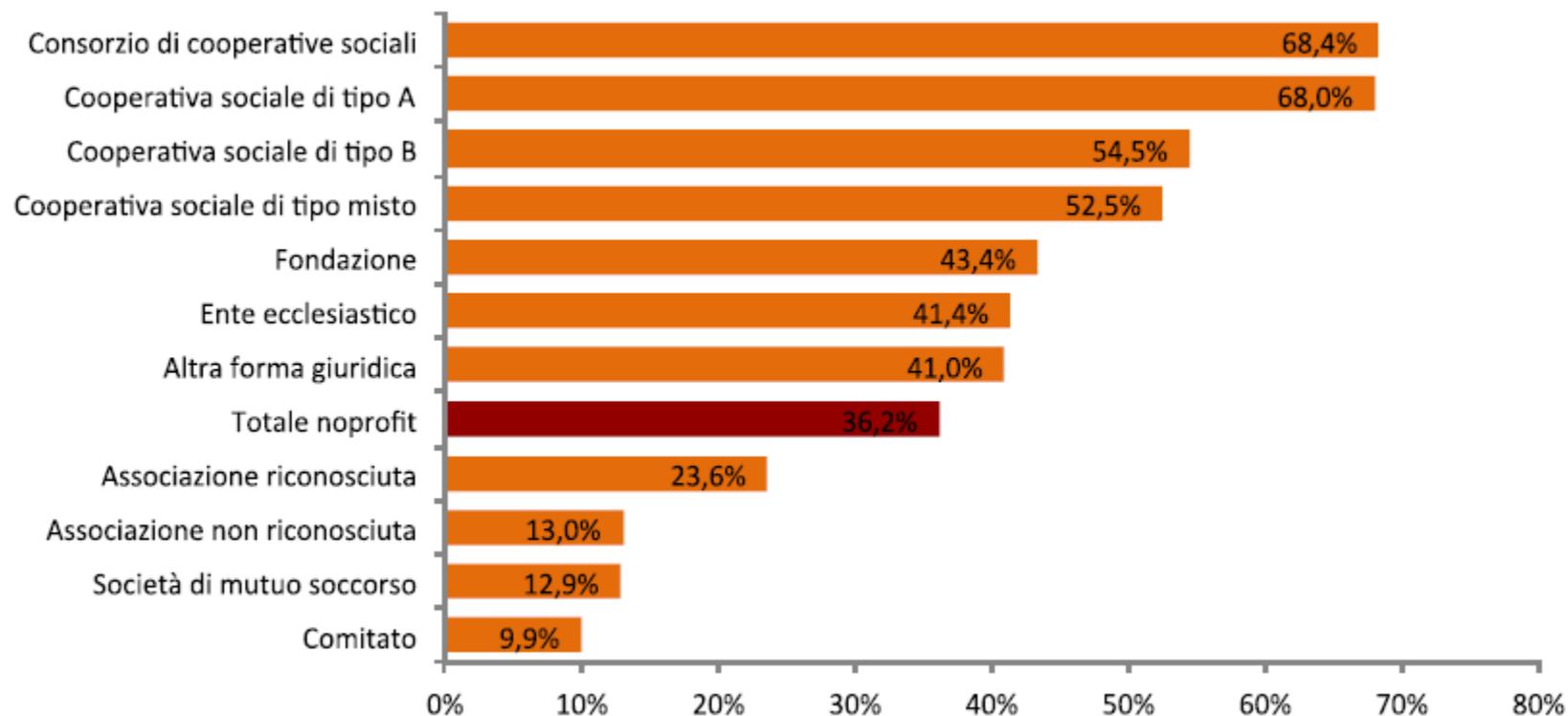
Grafico 2. Numero di addetti e di volontari delle istituzioni non profit per settore di attività. Censimento 2011, variazione percentuale 2011/1999 (assi) e percentuale di istituzioni appartenenti al settore su totale delle istituzioni non profit (dimensione bolle)



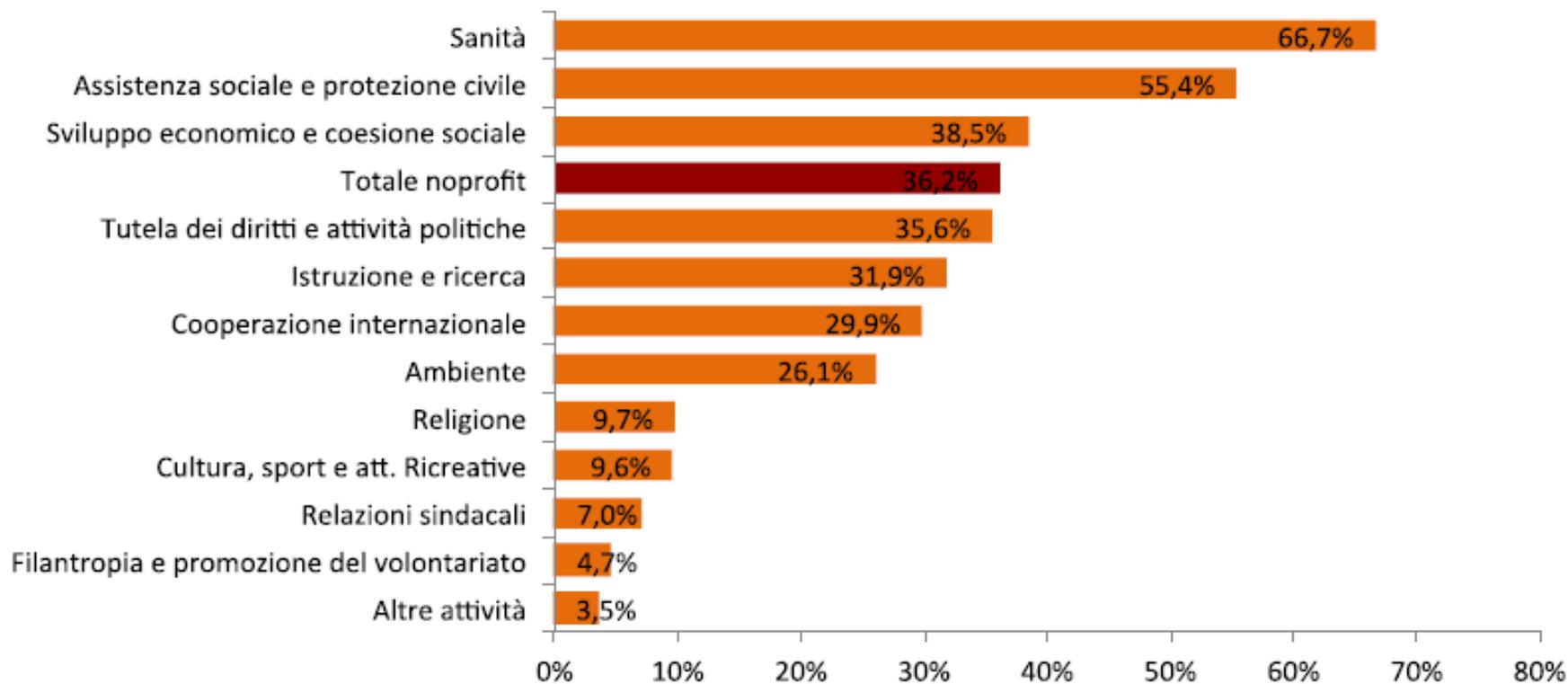
# Con una struttura finanziaria particolare



# Il peso del pubblico



# Il peso del pubblico



# Domande aperte

- Chi finanzierà i servizi che il nonprofit produce se lo Stato si tira indietro?
- Quale ruolo e quali scenari per le compagnie assicurative? Per tutte le compagnie o solo per alcune?
- Riuscirà il nonprofit a mantenere un vantaggio comparato nella fornitura di alcuni servizi?
- C'è spazio per una collaborazione maggiore tra pubblico e privato?